

verso l'anno 311 per infrangere l'unità della Chiesa, ciò che diè occasione al Concilio plenario di cui è parlato in sant'Agostino, ove si decidette la quistione con un giudizio a cui si sottomisero tutti i fedeli.

XXIII. SAN SISTO o XISTO II.

257. SISTO o XISTO, fu a quanto credesi, ordinato il 24 agosto 257. Egli non governò la Chiesa che per 11 mesi ed alcuni giorni. Sisto fu una delle vittime consumate dal fuoco della persecuzione di Valeriano. Il suo martirio, secondo Pagi, collocasi al 6 agosto 258; benchè Bianchini e le Beuf lo anticipano di un anno. La Chiesa di Auxerre ha delle obbligazioni particolari con san Sisto, s'egli è vero, come pretende le Beuf con molta verisimiglianza, che da questo papa le sia stato inviato san Peregrino a suo apostolo.

XXIV. SAN DIONIGI.

259. DIONIGI, prete della Chiesa di Roma sotto san Stefano fu posto sulla santa Sede ch'era vacante per la morte di san Sisto da circa un anno, il venerdì 22 luglio dell'anno 259. Il pontificato di san Dionigi che tutto abbraccia il regno di Gallieno, e la maggior parte di quello di Claudio II, durò 10 anni 5 mesi e 4 giorni. Egli morì il 26 dicembre 269. Il frammento che ci resta degli scritti di san Dionigi, giustifica il favorevole giudizio portato da Eusebio sull'erudizione di questo papa.

XXV. SAN FELICE I.

269. FELICE I, succedette a san Dionigi, e fu ordinato il 28 o 29 dicembre dell'anno 269. Egli governò la Chiesa di Roma per 5 anni, morto essendo, per quanto apparisce, il 22 dicembre dell'anno 274. Felice è qualificato per martire dal Concilio di Efeso, e da san Cirillo; qualità da lui acquistata alla guisa de'suoi predecessori, giusta il linguaggio di quel tempo, o colla pri-